



Weekly **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Enfinity Global e la Strioga Family Foundation insieme per lo sviluppo di un progetto di accumulo energetico da 150 MW in Italia



- Enfinity Global ed E Energy Invest hanno annunciato oggi una partnership strategica di co-investimento in Italia. In base all'accordo, la Strioga Family Foundation acquisirà una quota del 49,9% di un progetto di accumulo energetico a batterie (BESS) situato nella provincia di Livorno, in Toscana.

Enfinity Global, azienda leader nel settore delle energie rinnovabili, ed E Energy Invest, società di investimento della Strioga Family Foundation, hanno annunciato oggi una partnership strategica di co-investimento in Italia. In base all'accordo, la Strioga Family Foundation acquisirà una quota del 49,9% di un progetto di accumulo energetico a batterie (BESS) situato nella provincia di Livorno, in Toscana.

Enfinity manterrà una partecipazione di controllo del 50,1% e sarà responsabile del completamento delle attività di sviluppo e costruzione ancora da realizzare, oltre a svolgere il ruolo di gestore dell'asset nel lungo termine.

Il progetto, già autorizzato, prevede una capacità di 150 MW con una durata di accumulo di 4 ore e una capacità energetica complessiva di 600 MWh. L'iniziativa fa parte del portafoglio BESS di Enfinity in Italia, pari a 6,7 GW, a supporto di soluzioni di accumulo che migliorano la flessibilità della rete elettrica, favoriscono una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili e rafforzano l'autonomia energetica e la competitività del sistema elettrico. La piattaforma integrata di Enfinity nel solare e nell'accumulo, insieme a oltre 1 GW complessivo tra PPA sottoscritti, accordi Energy Release 2.0 e capacità assegnata attraverso le aste FER X, consolida la posizione di leadership dell'azienda nella transizione energetica italiana.

Con questa operazione, Enfinity continua ad

attrarre investitori di primo piano sulla propria piattaforma italiana. Negli ultimi 12 mesi, la società ha concluso accordi con il fondo sovrano dell'Azerbaigian e con altri investitori relativi a portafogli con una capacità complessiva superiore a 1,1 GW. Questo approccio rientra nella strategia di raccolta di capitale di Enfinity, che prevede l'ingresso di azionisti di minoranza nei propri portafogli di progetti, consentendo di reinvestire capitale nello sviluppo di nuova capacità elettrica in Italia.

L'operazione segna l'ingresso della Strioga Family Foundation nel mercato energetico italiano e riflette l'impegno di entrambe le parti nel sostenere la transizione energetica attraverso investimenti in infrastrutture energetiche strategiche. La Strioga Family Foundation è un'organizzazione orientata all'impatto, nata con l'obiettivo di sostenere investimenti nelle energie rinnovabili, nei sistemi di accumulo a batterie, nelle tecnologie energetiche e climatiche e nei progetti di efficienza energetica.

La partnership unisce l'esperienza di Enfinity nello sviluppo, nella gestione e nella commercializzazione dell'energia con l'approccio di investimento di lungo periodo della Fondazione e la sua consolidata esperienza in progetti legati alla transizione energetica in Europa.

"Abbiamo attivamente ricercato partnership con le principali piattaforme europee nel settore delle energie rinnovabili e siamo particolarmente lieti di collaborare con Enfinity Global, profondo conoscitore del mercato italiano, in questa opportunità nel settore BESS", ha dichiarato Gediminas Uloza, CEO della Strioga Family Foundation. "Si tratta del nostro quarto investimento, nonché del più grande finora, nello sviluppo di sistemi di accumulo a batterie. Grazie a questa operazione, gli impegni della Fondazione nei progetti BESS in Europa superano ampiamente i 2,5 GWh."

"Siamo lieti di accogliere la Strioga Family Foundation come partner strategico in questo progetto. Questa collaborazione conferma la capacità di Enfinity Global di convogliare capitali di lungo termine verso la trasformazione energetica di cui l'Europa ha bisogno, facendo leva sulla propria piattaforma energetica integrata per realizzare infrastrutture di accumulo strategiche", ha dichiarato Carlos Domenech, CEO di Enfinity Global. "Insieme contribuiremo a rendere disponibile nuova capacità energetica affidabile in tempi rapidi, rafforzeremo la resilienza del sistema elettrico italiano, favoriremo una maggiore autonomia energetica e supporteremo la crescita della domanda di elettricità."

"L'Italia sta entrando in una nuova fase della propria transizione energetica, nella quale i sistemi di accumulo a batterie svolgeranno un ruolo fondamentale accanto alla generazione da fonti

rinnovabili. Con oltre 600 MW di progetti BESS autorizzati e una solida esperienza nella strutturazione di operazioni finanziarie, Enfinity è in una posizione ideale per sostenere questa crescita e realizzare le infrastrutture necessarie a rafforzare la sicurezza energetica e la competitività dei prezzi dell'elettricità nel lungo termine", ha aggiunto Julio Fournier Fisas, General Manager Europe di Enfinity Global.

Enfinity è stata assistita nell'operazione da Advant NCTM. La Strioga Family Foundation è stata assistita da Green Horse e Natural Power.

EnBW e Zelestra insieme per un grande progetto di accumulo a batterie: circa 1,2 GWh di flessibilità per la rete elettrica italiana



- L'accordo riguarda una quota di 300 MW del progetto di accumulo a batterie da circa 500 MW e 4 ore di durata che Zelestra realizzerà in Emilia-Romagna, nel Nord Italia.
- L'intesa di lungo termine garantisce una significativa capacità di accumulo, contribuendo ad aumentare la flessibilità del sistema elettrico italiano.
- L'avvio dei lavori è previsto nel 2027, mentre l'entrata in esercizio completa è attesa nel 2028.

Zelestra, azienda globale focalizzata sulle energie rinnovabili e attiva su più tecnologie, ha firmato un accordo di tolling di lungo termine con EnBW, una delle maggiori società energetiche della Germania e dell'Europa, per 300 MW di sistemi di accumulo a batterie (BESS) con una durata di 4 ore, nell'ambito del progetto che Zelestra svilupperà in Emilia-Romagna.

L'accordo rappresenta una tappa importante per lo sviluppo dell'accumulo elettrochimico utility-scale in Europa e dimostra il ruolo crescente delle strutture contrattuali di lungo periodo nel rendere economicamente sostenibili i grandi progetti standalone di accumulo. Evidenzia inoltre la crescente necessità di maggiore flessibilità del sistema elettrico per alleggerire la rete, mentre continua ad aumentare la produzione da fonti rinnovabili.

In base all'intesa, Zelestra realizzerà l'impianto di accumulo, mentre EnBW acquisirà la quota concordata della capacità del progetto attraverso un contratto di tolling di lungo termine. Questa struttura rafforza la posizione di EnBW nel mercato elettrico italiano e, al tempo stesso, rende possibile la realizzazione di uno dei più grandi progetti europei di accumulo a batterie.

Con la firma di questo ulteriore accordo, il progetto di accumulo di Zelestra da 2 GWh risulta ora

completamente coperto da contratti. La costruzione dovrebbe iniziare nel 2027 e il progetto dovrebbe entrare pienamente in funzione nel 2028. Il progetto BESS di Zelestra sorgerà in Emilia-Romagna, una regione caratterizzata da una forte domanda elettrica industriale, una crescente penetrazione delle energie rinnovabili e un bisogno sempre maggiore di capacità flessibile per sostenere la stabilità e la resilienza del sistema elettrico. L'impianto contribuirà ad accelerare l'integrazione delle rinnovabili, rafforzare la flessibilità della rete e sostenere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Italia.

Olivia Barnes, Head of Energy Transition di EnBW, ha dichiarato:

«I sistemi di accumulo a batterie stanno diventando un pilastro fondamentale del moderno sistema energetico. Per EnBW questo accordo rappresenta un'importante tappa in un mercato strategicamente rilevante. Il settore delle energie rinnovabili in rapida crescita in Italia e l'evoluzione del mercato elettrico offrono interessanti opportunità per soluzioni innovative di flessibilità. EnBW rafforza così il proprio ruolo di abilitatore e partner affidabile della transizione energetica. Combinando la nostra esperienza nella gestione della flessibilità con le solide competenze di Zelestra nello sviluppo di progetti rinnovabili, realizziamo un progetto che fornirà servizi essenziali al sistema elettrico italiano, contribuendo a un futuro sicuro e a basse emissioni di carbonio.»

Eliano Russo, CEO di Zelestra Italia, ha commentato:

«La rete elettrica italiana ha bisogno di capacità flessibile e ne ha bisogno su larga scala. Questo accordo con EnBW rappresenta esattamente il tipo di partnership di lungo periodo che rende possibili grandi impianti di accumulo. Il nostro progetto in Emilia-Romagna sarà uno dei più importanti in Europa quando entrerà in funzione. L'esperienza di Zelestra nello sviluppo di progetti di accumulo in Spagna, Germania e Italia, unita alla presenza e alle competenze di EnBW nei principali mercati elettrici europei, rende più semplice strutturare e realizzare iniziative di questa portata. Collaborando con clienti attivi in più mercati possiamo accelerare la diffusione della capacità flessibile su larga scala, favorendo l'integrazione delle energie rinnovabili, rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento e generando benefici per l'intero mercato energetico europeo.»

L'Italia è uno dei mercati in più rapida crescita per Zelestra. L'azienda punta a raddoppiare entro quest'anno l'attuale pipeline di 1,4 GW di progetti fotovoltaici e sistemi di accumulo a batterie. Nel

dicembre 2025 la società si è inoltre aggiudicata contratti per 9 progetti nell'ambito delle aste FER X italiane, che consentiranno la realizzazione di fino a 168 MW di nuova capacità fotovoltaica.

Cooperativa Agricola San Martino accelera sulla transizione energetica grazie a ForGreen



- **Risparmi economici e riduzione delle emissioni i principali benefici che ForGreen garantisce ai soci della cooperativa avicola**

Sono 34 gli impianti fotovoltaici installati negli ultimi 15 anni dalla Cooperativa Agricola San Martino sui tetti degli allevamenti avicoli, con una potenza installata di 2.340 kWp che genera circa 2700 MWh di energia rinnovabile, di cui il 40% viene autoconsumato direttamente e il resto viene immesso in rete. A questo significativo impegno nell'ottica della transizione energetica si è aggiunta la decisione di utilizzare esclusivamente energia da fonte rinnovabile anche per la parte di consumi prelevati dalla rete. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con ForGreen Spa Società Benefit, operatore energetico nazionale che garantisce la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e certificata a livello europeo EKOEnergy. La collaborazione con l'azienda di Verona pioniera dell'energy sharing in Italia attiva un duplice vantaggio: un risparmio economico aggregato di più di 25mila euro annui per gli allevamenti di Cooperativa Agricola San Martino e una riduzione di 1500 tonnellate di emissioni di CO₂: un valore equivalente a circa 3000 barili di petrolio risparmiati, pari al consumo medio di un anno di circa 550 auto utilitarie.

"Il caso di Cooperativa Agricola San Martino è particolarmente virtuoso perché combina da un lato la scelta dei soci che hanno installato impianti fotovoltaici di autoprodursi in maniera sostenibile buona parte del proprio fabbisogno energetico, e dall'altro di completare con l'aiuto di un fornitore come ForGreen un percorso integrale di transizione energetica verso fonti rinnovabili. Credo che questa sia una testimonianza importante del crescente ruolo della sostenibilità come vero e proprio asset strategico, anche in ambito agricolo e cooperativo" dichiara **Gabriele Nicolis, CEO di ForGreen**.

Attiva da oltre 20 anni, Cooperativa Agricola San Martino raduna oggi oltre 70 aziende, che allevano circa 8 milioni di polli ogni anno, di cui 6 milioni di polli lenta crescita, oltre a 450mila pollastre, 330mila galline ovaiole, 280mila capponi e 270mila faraone. Le aziende sono unite dal desiderio comune di fornire prodotti di qualità superiore, grazie ad un'attenzione al benessere animale in tutte le fasi della sua vita e alla sostenibilità ambientale. In tal senso, da qualche anno la cooperativa sta accompagnando i propri soci in un percorso di riduzione degli impatti ambientali ed economici dei loro consumi energetici: da un lato grazie all'installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo, dall'altro grazie all'accordo di fornitura di energia da ForGreen, che proviene a sua volta da impianti agrivoltaici o di altre aziende agricole da cui l'operatore ritira l'energia in eccesso immessa in rete.

"Puntare sull'energia rinnovabile consente non solo di contrastare un cambiamento climatico che rischia di diventare irreversibile, ma permette di migliorare la qualità della vita e abbattere completamente gli sprechi energetici. Per questi motivi, negli ultimi anni, la Cooperativa Agricola San Martino e i suoi allevatori hanno investito sull'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli allevamenti, aumentando l'autoconsumo a circa il 40%. La certificazione di ForGreen non è solo un riconoscimento tecnico, ma una promessa reale verso i nostri allevatori, i nostri prodotti e le famiglie che li consumano: affidabilità, tracciabilità e impegno concreto per un futuro più sostenibile" sostiene **il presidente della Cooperativa Agricola San Martino, Nico Quaresima**.

L'alleanza tra Cooperativa Agricola San Martino e ForGreen si inserisce in coerenza con la missione storica dell'operatore veronese: accompagnare gruppi di imprese e persone lungo percorsi di transizione energetica concreti, efficaci e misurabili, fondati su modelli partecipativi e innovativi di condivisione della produzione e del consumo di energia. In questo senso, esperienze come quella della cooperativa avicola possono rappresentare una leva di innovazione socio-economica per il territorio e per la filiera attivando un sistema che evolve rafforzando le aggregazioni, valorizzando il senso di comunità e trasformando la sostenibilità in un vantaggio competitivo diffuso. La collaborazione tra soggetti organizzati e complementari si conferma, in tale prospettiva, un presupposto essenziale per accelerare la transizione energetica e consolidarne gli impatti nel medio-lungo periodo.

VP Solar e 3SUN rafforzano la partnership per il mercato italiano



- **VP Solar consolida la propria partnership con 3SUN con l'obiettivo di supportare la crescita del mercato italiano delle energie rinnovabili e promuovere l'adozione di tecnologie fotovoltaiche ad alte prestazioni prodotte in Italia.**

VP Solar consolida la propria partnership con 3SUN con l'obiettivo di supportare la crescita del mercato italiano delle energie rinnovabili e promuovere l'adozione di tecnologie fotovoltaiche ad alte prestazioni prodotte in Italia.

In occasione di Intersolar Europe 2026, il principale appuntamento europeo dedicato all'energia solare che si svolge ogni anno a Monaco di Baviera, VP Solar e 3SUN hanno rafforzato la propria collaborazione sottoscrivendo un importante accordo commerciale per la fornitura di moduli fotovoltaici nel biennio 2026-2027.

La collaborazione tra le due aziende offre inoltre ai professionisti del network VP Solar l'opportunità di approfondire la conoscenza della tecnologia e dei processi produttivi attraverso sessioni formative dedicate e visite guidate presso lo stabilimento produttivo di Catania.

Nell'ambito di questo percorso di aggiornamento professionale, VP Solar continua a promuovere iniziative tecniche e formative rivolte a EPC, installatori e operatori del settore. I prossimi appuntamenti del programma [Training Hub](#) sono disponibili nella sezione dedicata del sito VP Solar.

Grazie a questa partnership, VP Solar mette a disposizione del mercato il proprio supporto commerciale, tecnico e logistico grazie ad un'efficace copertura del territorio nazionale basata sui diversi magazzini nelle diverse regioni e alla pianificazione degli approvvigionamenti coerente con lo sviluppo dei progetti.

Da terreno agricolo ad asset energetico: il progetto fotovoltaico da 1 MW in Italia alimentato dalla tecnologia AIKO ABC



- In un'azienda agricola di Lodi, le distese di moduli AIKO ABC producono oggi energia pulita grazie a un impianto fotovoltaico a terra da 1 MW, inserito in un contesto circondato da campi coltivati e alberi.

In un'azienda agricola di Lodi, le distese di moduli AIKO ABC producono oggi energia pulita grazie a un impianto fotovoltaico a terra da 1 MW, inserito in un contesto circondato da campi coltivati e alberi. Realizzato per l'Azienda Agricola La Torre di Rocca Marco, il progetto è stato concepito per valorizzare un terreno disponibile, trasformandolo in un asset energetico affidabile, in grado di garantire all'azienda agricola un flusso di entrate stabile e duraturo nel tempo.

Per Marco Rocca, titolare dell'azienda agricola, la scelta della giusta soluzione fotovoltaica ha rappresentato «una decisione importante».

«Volevamo una soluzione in grado di garantire prestazioni affidabili nel lungo periodo», ha dichiarato Rocca. «Dopo che Sara Jaciara Azevedo, titolare della società di consulenza Jsquare, ci ha consigliato i moduli AIKO illustrandoci i loro vantaggi tecnici, abbiamo individuato un prodotto che ci ha trasmesso fin da subito grande fiducia, sia per la qualità costruttiva sia per la solidità che è in grado di offrire. Si tratta di un investimento che ci permette di guardare al futuro con maggiore serenità.»

Nei progetti fotovoltaici commerciali e industriali, l'efficienza dei moduli incide direttamente sulla potenza installata, sull'utilizzo della superficie disponibile, sulla progettazione dell'impianto e sui rendimenti nel lungo periodo. Presso l'azienda agricola di Lodi, i moduli AIKO N-Type ABC ad alta efficienza hanno offerto vantaggi misurabili rispetto a una soluzione convenzionale basata sulla tecnologia TOPCon:

- 75 moduli in meno necessari per raggiungere la

- stessa potenza installata, con un risparmio di 60 m² di superficie occupata;
- circa 633,2 MWh di energia elettrica aggiuntiva prodotta nell'arco di 30 anni;
- circa 25.010 euro di ricavi aggiuntivi stimati nell'intero ciclo di vita dell'impianto, calcolati sulla base di un prezzo medio dell'energia pari a 40 €/MWh.

«La loro elevata efficienza è stata un fattore determinante nella nostra scelta. Inoltre, siamo rimasti colpiti dalla capacità dei moduli di mantenere ottime prestazioni anche in condizioni non ottimali», ha aggiunto Rocca.

Oltre a garantire una maggiore produzione energetica, i moduli AIKO ABC sono progettati per rispondere alle esigenze concrete degli ambienti agricoli. Negli impianti fotovoltaici a terra realizzati in contesti rurali, gli alberi circostanti possono generare fenomeni di ombreggiamento parziale, mentre polvere, residui organici e altre impurità possono depositarsi sulla superficie dei moduli, influenzandone la produzione di energia.

Grazie alla tecnologia AIKO per l'ottimizzazione delle prestazioni in condizioni di ombreggiamento parziale, i moduli contribuiscono a ridurre le perdite di potenza associate alle zone d'ombra e a garantire una produzione più stabile anche quando le condizioni del sito non sono ottimali. Secondo il team che ha seguito il progetto, i moduli hanno mantenuto prestazioni costanti nell'ambiente agricolo, contribuendo a ridurre nel tempo la frequenza degli interventi di pulizia e manutenzione.

La sicurezza rappresenta un ulteriore elemento fondamentale per i clienti del settore agricolo e C&I. In ambienti esterni complessi, i moduli tradizionali possono essere maggiormente esposti al rischio di formazione di hotspot in presenza di ombreggiamenti parziali e temperature elevate, con possibili ripercussioni sulle prestazioni e sulla sicurezza dell'impianto. I moduli AIKO ABC mantengono la temperatura degli hotspot al di sotto dei 100 °C, eliminando i rischi di incendio legati a questi fenomeni e offrendo ai clienti un sistema fotovoltaico più sicuro e affidabile per un funzionamento efficiente nel lungo periodo.

Il progetto di Lodi dimostra come i moduli AIKO ABC siano in grado di creare valore concreto per i clienti del settore agricolo e C&I, combinando elevata densità di potenza, prestazioni stabili in condizioni operative reali, minori esigenze di manutenzione e vantaggi economici nel lungo periodo.

Dalle aziende agricole italiane ai progetti C&I in tutta Europa, AIKO continua ad aiutare i clienti a trasformare superfici disponibili e aree di progetto in asset energetici puliti, produttivi, affidabili e orientati al futuro.

vexuvo e UniCredit chiudono un'operazione di project finance da oltre 39 milioni di euro per quattro impianti agrivoltaici



- Il finanziamento sosterrà la realizzazione di quattro impianti per una capacità complessiva di circa 33 MW in Puglia, Calabria e Veneto
- L'operazione accompagna il percorso di crescita di vexuvo che, in soli tre anni, ha sviluppato una pipeline di circa 3 GW tra progetti agrivoltaici e sistemi di accumulo energetico (BESS)

Sostenere la crescita e l'innovazione nel settore delle energie rinnovabili e accelerare sulla transizione energetica, per poter contribuire all'indipendenza energetica dell'Italia. È questo l'obiettivo di vexuvo, operatore nazionale attivo nello sviluppo, progettazione, costruzione e gestione di impianti agrivoltaici e di accumulo, che ha perfezionato con UniCredit un'operazione di project finance del valore complessivo di 39,3 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione di quattro impianti agrivoltaici con una capacità installata complessiva di circa 33 MW, distribuiti tra Puglia (circa 12 MW), Calabria (circa 9,2 MW) e Veneto (circa 11,8 MW).

L'operazione rappresenta un passaggio strategico nel percorso di crescita della società e consentirà di accelerare la realizzazione di nuovi impianti in grado di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili con la continuità dell'attività agricola, contribuendo alla transizione energetica e allo sviluppo sostenibile dei territori.

«Questa operazione rappresenta un traguardo strategico per vexuvo e conferma la fiducia che il sistema finanziario ripone nella qualità della nostra pipeline e nella capacità di trasformare i progetti in infrastrutture concrete», dichiara Andrea Cristini, CEO e Co-Founder di vexuvo. «Grazie al supporto di UniCredit acceleriamo la realizzazione di quattro nuovi impianti agrivoltaici che contribuiranno non solo ad aumentare la produzione di energia rinnovabile, ma anche a

generare valore duraturo per i territori. Crediamo che la transizione energetica debba tradursi in un'opportunità concreta di sviluppo per le comunità locali, creando infrastrutture che convivono con l'attività agricola, attraggono investimenti e producono benefici ambientali, economici e sociali. È questa la visione che guida la crescita di vexuvo e che continuerà a orientare il nostro piano di sviluppo nei prossimi anni.»

L'operazione si inserisce in un percorso di crescita che, in soli tre anni di attività, ha portato vexuvo a costruire una pipeline di circa 3 GW, composta da oltre 800 MW di progetti agrivoltaici e 2,2 GW di progetti Battery Energy Storage System (BESS), affermandosi tra gli operatori più dinamici nel settore della transizione energetica. Il 2025 ha rappresentato un anno di forte consolidamento del piano industriale della società. vexuvo ha perfezionato un accordo con un primario operatore internazionale per la cessione di 1,5 GW di progetti di storage, di cui 364 MW già autorizzati, e ha registrato un significativo avanzamento della propria pipeline agrivoltaica, ottenendo l'autorizzazione per circa 100 MW di nuovi impianti, 30 MW dei quali attualmente in costruzione. A questi si aggiungono autorizzazioni ambientali per ulteriori 190 MW, il parere favorevole della Commissione Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per circa 140 MW di ulteriori progetti.

La società è stata inoltre protagonista delle principali procedure competitive del settore, aggiudicandosi 64 MW nell'ambito del bando Agrivoltaico Avanzato, 14 MW nell'ambito del FER X Transitorio e 47 MW nell'ambito del FER X NZIA, confermando la competitività della propria piattaforma di sviluppo.

«L'elemento distintivo di questa operazione è la qualità del lavoro di progettazione che la sostiene», dichiara Filippo Fontana, COO di vexuvo. «Ciascuno dei quattro impianti è stato sviluppato come un progetto unico, con soluzioni tecniche studiate in funzione delle caratteristiche del territorio. L'obiettivo non è solo la realizzazione di un impianto di produzione energetica, ma è la progettazione di un'infrastruttura capace di integrarsi con il contesto agricolo, preservandone la produttività e valorizzandone le peculiarità. La fase di costruzione seguirà lo stesso approccio: massima attenzione alla qualità esecutiva, al rispetto delle tempistiche e al dialogo con tutti gli stakeholder coinvolti, affinché ogni progetto rappresenti un esempio concreto di integrazione tra innovazione tecnologica e agricoltura»

«Per UniCredit, accompagnare vexuvo significa contribuire alla realizzazione di impianti nei quali la generazione di energia rinnovabile non sottrae valore all'agricoltura ma viene progettata per convivere con essa. In Puglia, Calabria e Veneto, dove il potenziale energetico si innesta su filiere

agricole rilevanti, questa integrazione può attivare investimenti, competenze e nuove prospettive di sviluppo per le economie locali. Il project finance è lo strumento più adatto quando dietro la crescita ci sono asset concreti, un impianto progettuale solido e flussi finanziari sostenibili nel tempo” dichiara Ferdinando Natali, Regional Manager Sud di UniCredit.

Con una capacità complessiva di circa 33 MW, i quattro impianti rafforzeranno il portafoglio di vaxuvo nel settore delle energie rinnovabili e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, promuovendo un modello di sviluppo che integra produzione energetica e attività agricola.

Huawei lancia la piattaforma ESS di nuova generazione con capacità di grid-forming LUTERRA™



- La soluzione stabilisce un nuovo benchmark per il settore grazie a cinque innovazioni tecnologiche

Huawei Digital Power, il business group di Huawei impegnato nell'integrazione di tecnologie digitali ed elettronica di potenza per garantire efficienza, sicurezza e gestione digitale avanzata, ha lanciato la piattaforma di accumulo energetico Smart String Grid-Forming ESS di nuova generazione LUTERRA, in concomitanza con l'aggiornamento ufficiale del proprio brand di soluzioni ESS da LUNA a LUTERRA. La soluzione rappresenta il cuore della nuova strategia di Huawei FusionSolar, che si focalizza su aree chiave come le tecnologie grid-forming, l'intelligenza artificiale e l'integrazione tra impianti fotovoltaici (PV) e sistemi di accumulo di energia (ESS – Energy Storage System).

L'obiettivo è favorire una maggiore stabilità e flessibilità della rete elettrica attraverso soluzioni avanzate di integrazione fotovoltaico + storage, collaborando con clienti, partner e organizzazioni di settore a livello globale per esplorare le evoluzioni future dell'industria delle energie rinnovabili.

LUTERRA stabilisce nuovi standard di settore con cinque innovazioni tecnologiche

Nei nuovi sistemi elettrici dominati dalle energie rinnovabili, il valore degli ESS verrà ridefinito e i sistemi di accumulo grid-forming diventeranno ubiquitari, supportando il funzionamento stabile dei nuovi sistemi di potenza. La penetrazione dell'energia eolica e solare continua a crescere costantemente, mentre il sistema elettrico si trova ad affrontare sfide sempre più severe, quali l'elevata complessità del dispacciamento che riduce la resilienza della rete e la diminuzione della quota di generatori sincroni tradizionali indebolisce la robustezza del sistema. Per risolvere queste problematiche, l'Europa si sta muovendo in quattro direzioni chiave: incrementare gli investimenti nella

rete, scalare il dispiegamento di ESS con funzionalità grid-forming, sviluppare nuovi codici di rete che includano i requisiti di grid-forming e accelerare la transizione del mercato elettrico dal semplice arbitraggio energetico a servizi ausiliari di rete diversificati.

Steve Zheng, Presidente della Smart ESS Business di Huawei Digital Power, ha dichiarato: "La tecnologia grid-forming sta liberando il pieno potenziale dei sistemi di accumulo di energia. Grazie a oltre dieci anni di esperienza nello sviluppo di tecnologie ESS e a una consolidata esperienza applicativa negli impianti fotovoltaici con accumulo realizzati a livello globale, la piattaforma di nuova generazione Smart String Grid-Forming ESS LUTERRA rappresenta un significativo salto tecnologico, che consente di massimizzare la densità energetica, dal singolo cabinet fino alle configurazioni multi-cabinet".

Sono cinque le innovazioni tecnologiche nell'elettronica di potenza e nell'architettura di sistema che la piattaforma introduce, definendo nuovi standard per il settore:

- L'innovativa architettura Smart String a 1000 Vac migliora la consistenza delle batterie. I nuovi moduli Huawei in carburo di silicio (SiC) a 1000 Vac incrementano significativamente l'efficienza di conversione.
- La nuova architettura tramite busbar semplifica l'installazione, l'espansione della capacità e il collegamento dei cavi, accelerando la realizzazione degli impianti e riducendo l'occupazione di suolo.
- Il rivoluzionario sistema di raffreddamento distribuito intelligente aumenta del 100% la superficie di dissipazione del calore, riduce la velocità delle ventole e abbassa la rumorosità di circa il 40%.
- Le avanzate funzionalità di grid-forming a livello di impianto consentono il funzionamento sincrono di decine di milioni di dispositivi e l'adattamento automatico alle variazioni della strength della rete.
- Grazie a un'esclusiva piattaforma Digital Twin e alle più avanzate tecnologie digitali e di intelligenza artificiale, la soluzione offre previsioni più accurate dello State of Energy (SOE) e dello State of Power (SOP), fornendo un supporto affidabile per il trading dell'energia e incrementando significativamente la redditività lungo l'intero ciclo di vita dell'impianto.

LUTERRA è inoltre progettata per accelerare la transizione energetica attraverso quattro valori fondamentali:

- Ottimizzazione dell'investimento: elevati ritorni economici sono ottenuti grazie a tempi di realizzazione più rapidi e costi inferiori. Ad

esempio, per un impianto ESS da 1 GWh, il tempo necessario dalla costruzione alla messa in servizio può essere ridotto di circa il 30%. Inoltre, i costi del Balance of Plant (BOP), inclusi affitto del terreno, cablaggi, opere civili e manodopera, possono diminuire di oltre il 20%.

Maggiore redditività: grazie al continuo miglioramento dell'efficienza Round Trip Efficiency (RTE), della disponibilità operativa, della consistenza delle batterie e della precisione dello State of Charge (SOC), il sistema di accumulo è in grado di aumentare l'energia movimentata durante l'intero ciclo di vita, generando maggiori ricavi. Prendendo come esempio un impianto ESS da 12,5 MW / 50 MWh, con una vita utile di 20 anni, uno spread del prezzo dell'energia di 11 centesimi di dollaro/kWh e un ciclo al giorno, rispetto alle soluzioni convenzionali Huawei LUTERRA aumenta il rendimento energetico di oltre il 10%, generando un rendimento aggiuntivo pari a 5,48 centesimi di dollaro per Wh.

Grid-forming a livello di impianto: le sei funzionalità di grid-forming a livello di impianto, tra cui supporto alla potenza di cortocircuito, smorzamento delle oscillazioni a banda larga, risposta inerziale, regolazione primaria della frequenza, black start e commutazione tra funzionamento in isola e in parallelo con la rete, consentono di valorizzare ulteriormente il sistema e creare nuove opportunità di ricavo.

Sicurezza C2G: Huawei FusionSolar ha sviluppato il primo framework di valutazione quantitativa della sicurezza lungo l'intero ciclo di vita e la prima mappa del rischio (R-Map) del settore per i sistemi di accumulo a batterie (BESS). All'interno di questo framework, i rischi sono classificati in tre zone – A, B e C – in funzione della gravità del pericolo e della probabilità di accadimento. La Zona A rappresenta un rischio non accettabile, la Zona B identifica un rischio che richiede misure di mitigazione, mentre la Zona C indica un livello di rischio generalmente controllabile. Grazie alla tecnologia di sicurezza Cell-to-Grid (C2G), i sistemi ESS grid-forming di Huawei raggiungono lo standard di sicurezza della Zona C, con una probabilità di rischio inferiore a 1 su 1 milione secondo la classificazione della R-Map.

In occasione del lancio di LUTERRA, Huawei ha inoltre presentato la Huawei Digital Power Service Strategy, che mira a garantire rendimenti prevedibili e a massimizzare il valore dell'impianto lungo l'intero ciclo di vita con prestazioni premium, facendo leva su 13 anni di servizi globali leader del settore. Allen Zeng, President of Technical Service & Operation Department di Huawei Digital Power, ha sottolineato: *"Il ciclo di vita di 20 anni di un impianto è come il viaggio della vita. La salute è la base fondamentale: metterla al primo posto oggi è fondamentale per garantire un'eccellenza che duri*

nel tempo. Sfruttando il nuovo sistema che unisce il settore dei servizi professionali alle capacità di assistenza globali, insieme a nuove piattaforme come Huawei AI Assistant ed EasyBuy, puntiamo a creare continuamente valore per gli impianti nelle fasi di pianificazione, costruzione, manutenzione, ottimizzazione e funzionamento".

Guardando al futuro, Huawei FusionSolar si impegna ad accelerare la transizione energetica e la realizzazione di nuovi sistemi elettrici insieme a clienti e partner globali, continuando a concentrarsi sulle tecnologie di grid-forming e sull'intelligenza artificiale, approfondendone ulteriormente l'applicazione e dando priorità alla qualità e all'innovazione nello sviluppo di soluzioni Smart PV + ESS basate su scenari.

– Fine –

Informazioni su Huawei

Huawei è un'azienda leader globale di soluzioni, infrastrutture e dispositivi intelligenti ICT (Information and Communication Technology). Con soluzioni integrate in quattro ambiti chiave (reti di telecomunicazioni, IT, dispositivi intelligenti e servizi cloud), ci impegniamo a portare il digitale a ogni persona, casa e organizzazione, per dar vita a un mondo completamente connesso e intelligente.

A livello globale, Huawei Digital Power è presente in oltre 170 Paesi con 13 centri R&D e un portfolio di 3.484 brevetti attivi. Nel 2025 ha contribuito a generare 2.086,6 miliardi di kWh di energia verde, risparmiare 154,4 miliardi di kWh di elettricità e ridurre 1,06 miliardi di tonnellate di emissioni di CO₂, equivalenti alla piantumazione di circa 1,45 miliardi di alberi.

REDEN punta su Corporate PPA e grandi sistemi di accumulo per rafforzare la competitività del Made in Italy e proteggerlo dalla volatilità dei mercati



- **REDEN**, azienda leader nella produzione indipendente di energia specializzata nel fotovoltaico e nei sistemi di accumulo, rafforza la propria offerta rivolta al tessuto manifatturiero italiano unendo due strumenti chiave: i contratti Corporate PPA (Power Purchase Agreement) e i grandi sistemi di accumulo a batteria (BESS).

Proteggere i bilanci aziendali dalle montagne russe dei prezzi dell'energia e garantire continuità alla decarbonizzazione delle filiere industriali. Con questo duplice obiettivo, **REDEN**, azienda leader nella produzione indipendente di energia specializzata nel fotovoltaico e nei sistemi di accumulo, rafforza la propria offerta rivolta al tessuto manifatturiero italiano unendo due strumenti chiave: i contratti Corporate PPA (Power Purchase Agreement) e i grandi sistemi di accumulo a batteria (BESS).

L'industria italiana sta affrontando una fase di forte pressione. Da un lato, l'instabilità geopolitica mantiene alta l'incertezza sui costi di approvvigionamento del gas; dall'altro, normative come la direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability reporting Directive) impongono alle aziende di abbattere drasticamente le proprie emissioni per rimanere competitive nelle catene di fornitura globali. I contratti PPA proposti da REDEN permettono alle aziende energivore di acquistare energia 100% rinnovabile a un prezzo fisso per 10-15 anni, offrendo un vero e proprio scudo finanziario.

REDEN ha già dimostrato la propria capacità di "scaricare a terra" accordi di fornitura di grande portata sul mercato italiano. Ne è un esempio il PPA a breve termine siglato con Renantis nel 2024 per la fornitura di energia elettrica da 11 parchi

solari distribuiti su tutto il territorio nazionale (Nord, Centro e Sud), per una capacità installata totale di 90 MW e una produzione annua di circa 130 GWh. Ma l'energia solare da sola non basta se non è accompagnata dalla stabilità della rete. Per questo, REDEN ha recentemente compiuto un passo storico nel mercato italiano siglando un accordo di co-sviluppo con S.H.I. Holding per una pipeline da 250 MW di sistemi di accumulo di energia standalone (BESS) nel Sud Italia.

"La competitività della manifattura italiana passa necessariamente dalla stabilizzazione dei costi energetici e dalla sicurezza delle forniture," spiega Paolo Sereni, Country Manager di REDEN Italy. "Firmare un Corporate PPA oggi è uno strumento di 'hedging' finanziario essenziale. Affidandosi a un partner solido come REDEN, le imprese possono fissare il prezzo dell'energia nel lungo periodo isolandosi dalle crisi dei mercati fossili. Inoltre, con il nostro recente ingresso nel settore dei grandi sistemi di accumulo, dimostriamo di poter mitigare le fluttuazioni tipiche delle fonti solari, garantendo un'immissione in rete sicura e continua quando l'industria ne ha più bisogno, solitamente durante il giorno, quando si concentra l'attività lavorativa."

Grazie a questo modello di operatore integrato, che copre lo sviluppo, la costruzione, lo stoccaggio e la gestione dell'energia, REDEN si vuole proporre come un partner infrastrutturale strategico, rafforzando le credenziali ESG del Made in Italy sui mercati internazionali.

Appuntamento settimanale:

Ogni venerdì, raccogliamo per te le principali notizie della settimana dal settore solare e storage. Scansiona il QR qui sotto per l'apposita sezione del sito.



Vuoi rimanere aggiornato **quotidianamente**?

Iscriviti alla Newsletter di Daily Solar News: ogni mattina le ultime notizie del settore nella tua casella di posta. Inquadra il QR qui sotto:

